



## PROGETTO

# RETI DI SPERANZA A RUHENGERI - Fase 2

Progetto integrato di prevenzione e cura dell'HIV-AIDS e reinserimento degli affetti nel Distretto di Musanze-Ruhengeri, Rwanda

### 🌀 Obiettivo:

Contribuire a limitare la diffusione dell'HIV-AIDS e migliorare le condizioni di vita degli affetti.

### 🌀 Area di intervento:

Distretto di Musanze-Ruhengeri (900.000 abitanti), RWANDA

### 🌀 Durata dell'intervento:

12 mesi (seconda annualità di un progetto triennale)

### 🌀 Ente promotore:

Associazione **Jardin de los Niños Onlus**

### 🌀 Partner locale ed esecutore:

**Caritas Diocesana di Ruhengeri**

### 🌀 Contesto:

Il **60%** della popolazione ruandese è **povera** e più della metà vive con meno di un dollaro al giorno, cifre che evidenziano uno degli standard di vita più bassi del mondo.

Il Rwanda è uno dei 10 paesi del continente africano più colpiti dalla **piaga dell'AIDS**: nella città di Ruhengeri il 13% della popolazione ne è affetta (rispetto ad una media nazionale tra il 3,4 e il 7,6%) e nemmeno un terzo di questi ha accesso al trattamento antiretrovirale. Le infezioni opportunistiche, favorite dalle condizioni igienico-sanitarie precarie, aggravano la condizione dei malati di AIDS, al 60% dei quali viene diagnosticata anche la tubercolosi.

Le false credenze riguardo all'HIV/AIDS determinano l'**esclusione sociale** degli affetti, che si riversano per le strade della città (spesso con i propri figli) in attesa della morte, ignorando che le opportune cure potrebbero dare loro la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita.

Anche coloro che superano la fase acuta della malattia vengono lasciati ai margini delle comunità, finendo per costituire spesso la fascia più indigente della popolazione.

### 🌀 Descrizione dell'intervento:

Dal 2003 è attivo a Ruhengeri un **Centro di accoglienza per la cura e il trattamento dei malati di HIV-AIDS**, unico dell'intera regione nel suo genere e per la gratuità del servizio offerto, che si rivolge in particolare a quei malati che, per motivi di costi, non vengono curati dal servizio sanitario pubblico se non quando in fase terminale. Nel giugno 2008 ha preso avvio la prima fase annuale di progetto mirante a:

- rafforzare le capacità di cura dei malati accolti presso il Centro (v. foto)
- sviluppare un'ampia **rete di sostegno e assistenza** qualificata diretta ai malati non ospedalizzati mediante la formazione di 120 animatori socio-sanitari poi attivi a titolo volontario sull'intero territorio distrettuale
- realizzare attività capillari di **sensibilizzazione e prevenzione** attraverso incontri tenuti dagli stessi animatori
- migliorare le condizioni sanitarie grazie la costruzione di 40 servizi igienici a



disposizione delle famiglie dei malati reinseriti e del vicinato.

I risultati della prima fase sono stati più che incoraggianti:

oltre **100.000 persone** coinvolte nelle attività di prevenzione circa **600** sieropositivi beneficiari dell'assistenza domiciliare **155** malati ricoverati presso il Centro nel 2008.

La seconda annualità del progetto prevede un incremento delle attività rivolte alle persone sieropositive convalescenti allo scopo di supportarle nel **reinserimento sociale e economico nella comunità**.

Parallelamente, si darà continuità alle attività di prevenzione e assistenza implementate nella prima fase progettuale e progressivamente consolidate nella seconda fase.

### 🌀 Attività specifiche:

- **sensibilizzazione e prevenzione della diffusione dell'HIV - AIDS e delle malattie correlate**

Tale attività sarà svolta dagli animatori socio-sanitari già formati durante la prima fase progettuale e attivi a titolo di volontariato nel territorio distrettuale

### ■ cura dei malati nel Centro e assistenza a domicilio ad opera degli animatori socio-sanitari

Tali attività si rivolgono non solo ai bisogni medici-infermieristici, ma più in generale anche alle esigenze psicologiche, emozionali, sociali e materiali

### ■ ricongiungimento dei malati curati con le famiglie di origine (nei casi possibili)

### ■ programma di promozione

**dell'autosufficienza alimentare** diretto in un primo tempo all'auto-consumo, ma successivamente anche alla generazione di reddito grazie alla vendita delle eccedenze. È previsto un corso in tecniche di agricoltura e di allevamento rivolto a 2 persone di ciascun gruppo, le quali avranno il compito -e la responsabilità- di

trasmettere agli altri membri del gruppo le conoscenze acquisite. Ciascun gruppo riceverà in dotazione sementi per la realizzazione di orti comunitari, il materiale per la costruzione di piccole stalle comunitarie (10 in ciascun gruppo per un totale di 220 stalle) e 10 capi di piccolo bestiame.

### ■ programma di microcredito

Si realizzerà un corso di formazione in tema di gestione finanziaria del microcredito diretto a un membro di ciascun gruppo, che, anche in questo caso, trasmetterà all'intero gruppo quanto appreso. Con il supporto del coordinatore del programma, verranno strutturati i gruppi beneficiari dei microcrediti composti ciascuno da 15 persone per un totale di 22 gruppi.

Ciascun componente sarà tenuto a depositare nel fondo di rotazione una piccola quota risparmio; la tempistica della restituzione del credito varierà a seconda della natura dell'attività in cui il microcredito verrà impiegato.

## 🌀 Beneficiari

- **300 malati** assistiti nel Centro e a domicilio
- oltre **100.000 abitanti** del Distretto raggiunti dagli interventi di sensibilizzazione ed educazione
- **330 beneficiari** del programma di microcredito (nella fase iniziale)
- **2.200 beneficiari** del programma di promozione dell'autosufficienza

## 🌀 Preventivo voci da finanziare (x 12 mesi)

### Programma di prevenzione e cura dell'HIV/AIDS:

personale del Centro (1 infermiere, 1 animatore socio-sanitario, 1 assistente sociale, 1 cuoco, 1 custode) e beni per assistenza e cura (medicinali, vestiario e supplemento alimentare)

€ 22.000

### Programma di microcredito:

corso di formazione x 22 partecipanti, fondo di rotazione

€ 9.000

### Programma di promozione dell'autosufficienza alimentare:

corso di formazione x 44 persone, dotazione sementi, animali e materiale x piccole stalle e orti comunitari

€ 42.000

Costi amministrativi e gestione progetto

€ 10.000

### TOTALE COMPLESSIVO COSTI DEL PROGETTO

€ 83.000

## 🌀 COME SOSTENERE IL PROGETTO:



con **45 euro** doni una capra o pecora per le stalle comunitarie



con **90 euro** acquisti 2 quintali di patate per gli orti comunitari



con **1.500 euro** finanzia un corso di formazione sul microcredito diretto a 22 malati reintegrati che potranno accedere ad un prestito

LATTE+

CIBO +

LAVORO =

**FIDUCIA, SPERANZA,  
VITA!**

**Contribuisci a sconfiggere l'AIDS a Ruhengeri, fai una donazione tramite:**

**c/c bancario** IBAN IT16F062256279507400928345A

Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, Ag. di Sarameola (PD)

**c/c postale** n. 14352306 intestato all'Associazione Jardin de Los Niños - Dolo (VE)

**CAUSALE: "RETI DI SPERANZA A RUHENGHERI 2"**

Ai sensi del D.Lgs. 460/1997, le donazioni alle Onlus sono detraibili per le persone fisiche e deducibili per le imprese



**Associazione Jardin de los Niños Onlus**

Sede legale: Via Brentabassa, 49 - 30031 Dolo (VE)

Sede operativa: Via Cappello, 79 - 35027 Noventa Padovana (PD)

Tel. e fax 049 8935460 - E-mail: info@jardin.it - www.jardin.it

C.F.: 92038750284